

MANIFESTAZIONI

Parata storica in centro

Dalle 17.30 di oggi, per iniziativa della Pro loco

Dopo "Dies domini", che nel fine settimana ha riportato al Medioevo il castello e il suo borgo, oggi sarà la Pro loco a far fare alla città un passo indietro nel tempo. Nell'ambito della Festa di primavera, organizzata in occasione del compleanno di Gorizia, il sodalizio proporrà nel pomeriggio una parata storica, a cui prenderanno parte circa 200 figuranti. Il corteo partirà alle 17.30 dai Giardini pubblici di corso Verdi, e dopo aver attraversato il centro storico raggiungerà piazza Sant'Antonio, dove ci sarà uno spettacolo. È la prima volta che nell'ambito delle manifestazioni per l'anniversario della nascita della città è organizzata anche una parata. I par-

tecipanti si raduneranno appunto ai Giardini pubblici, poi percorreranno corso Verdi, via Garibaldi, piazza Municipio, via Mazzini, via delle Monache, via Rastello e arriveranno in piazza Cavour. Come gran finale della sfilata, alle 18.30 in piazza Sant'Antonio daranno prova della pro-



pria abilità gli sbandieratori e ci sarà un'esibizione di balli. Al corteo interverranno i figuranti delle Pro loco di Cordovado, Cormons, Gemona, Mortegliano, Porcia, Premariacco, Spilimbergo e Tenzone, che vestiranno i panni di mercanti, cavalieri, dame, musicisti, giul-

lari e artigiani. Lo spettacolo conclusivo sarà seguito alle 19.30 dal concerto folk dell'orchestra Tamburiza, proveniente da Koprivnica in Croazia, per iniziativa dell'associazione "Progetto musica". Anche in centro stasera ci sarà un concerto: alle 18 ai Giardini pubblici ci sarà un nuovo appuntamento con le "Bisboce musicali", organizzate dal gruppo sportivo Atletismo.

La Festa di primavera riprenderà dopo una breve interruzione giovedì, con un'iniziativa di carattere culturale. Alle 10 a palazzo Attems ci sarà la prima giornata del convegno "Il pensiero di Graziadio Isaia Ascoli a cent'anni dalla scomparsa", nato dalla collaborazione tra il Centro internazionale per il plurilinguismo dell'Università di Udine, il Comune e la Società filologica friulana. I lavori continueranno venerdì a Udine, e si concluderanno sabato a Gorizia all'auditorium della cultura friulana, alle 9.

Francesca Santoro